

Via Ostiense, 131/L
00154 Roma
tel. 06/57088.1 (Centralino)
Fax 06/57303370
E-mail: presidenza@farmacap.it
Internet: <http://www.farmacap.it>

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

In via preliminare il C.d.A. sente l'esigenza di rappresentare che dalla data del suo insediamento (19/1/2009) l'Azienda ha avuto un periodo molto travagliato per eventi esterni che hanno però influito non poco sulla gestione:

- a) difficile congiuntura economica gravante sulle farmacie, in genere, con aumento della tassazione (decreto Abruzzo per terremoto dell'Aquila; finanziaria '09);
- b) la necessità di contenimento della spesa farmaceutica da parte del SSN che ha prodotto una serie di provvedimenti da parte della Regione Lazio che hanno influito notevolmente sulla produttività delle farmacie;
- c) la voce che è circolata insistentemente circa la possibilità che l'Azienda fosse venduta a privati e/o trasformata in S.p.A.;
- d) la mancanza di direttive chiare da parte della controllante circa il futuro del servizio di teleassistenza/telecompagnia.
- e) Un'ulteriore ma significativa criticità ereditata da codesto Consiglio di Amministrazione che risiede nella circostanza che il rapporto dei dipendenti dell'Azienda svolgenti mansioni simili è regolato, in molti casi, da diversi contratti di lavoro che prevedono disomogenei trattamenti economici per soggetti inquadrati nella medesima categoria.

Tutti questi eventi hanno creato e stanno creando all'Azienda notevoli difficoltà di programmazione e quindi di sviluppo.

Per quanto riguarda l'esercizio 2010 si vuole evidenziare che nonostante tutte le difficoltà sopra rappresentate i ricavi delle vendite in farmacia sono aumentati di circa 800.000 euro ma anche la presenza di un aumento dei costi di produzione (se si estrapola la situazione del magazzino), si rileva che la differenza tra costi e ricavi è di circa - 45.000 euro, dovuta essenzialmente: a) ad una riduzione del margine attivo a causa di un maggior sconto che si è dovuto fare a favore del SSN (circa il 2%) ; b) alla apertura di una nuova farmacia (denominata Selva Candida) dove i nuovi costi, specie quelli di ammortamento, non trovano ancora copertura con le vendite realizzate.



Farmacap
Azienda Speciale
Farmasociosanitaria
Capitolina
P.Iva 05903241007
Reg. Imp. 360101/97

27 Italia
Sign for identification only

Per quanto riguarda i crediti e i debiti va rappresentato che la stragrande maggioranza dei crediti l'Azienda li vanta nei confronti della Regione Lazio e del Comune di Roma Capitale per un importo complessivo di 22.519.740 (Regione 17.592.590 - Comune 4.927.150). Questo enorme credito che non tende a ridursi nel tempo e la difficoltà dell'Azienda all'incasso causa come effetto una scarsa credibilità verso i fornitori così l'Azienda non riesce ad ottenere vantaggi che una maggiore disponibilità economica consentirebbe e d'altra parte la obbliga a ricorrere a mezzi, quali lo scoperto di c/c, che incidono negativamente sul bilancio aziendale.

Alla luce di queste considerazioni va rappresentato che l'Azienda ha attivato procedure giudiziarie nei confronti della Regione per veder riconosciuto il giusto diritto al pagamento degli interessi per ritardato pagamento e già nei due giudizi aditi il giudice ha emesso due decreti ingiuntivi immediatamente esecutivi.

L'Azienda nei confronti della controllante, diversamente dalla Regione, ha inutilmente richiesto, solo ed esclusivamente, il ristoro dei costi sostenuti per il ritardato pagamento, richiesta non riconosciuta dalla controllante, senza addurre specifiche motivazioni.

Si rappresenta inoltre che il Comune in data 22/06/2011, ha approvato i bilanci d'esercizio 2008/2009 contenenti l'apposizione degli interessi per ritardati pagamenti da parte della controllante e la prudente svalutazione a Fondo Svalutazione Crediti. Contestualmente e, senza dare una evidente giustificazione, il medesimo Comune disponeva, con riferimento al bilancio relativo all'esercizio 2010, un diverso e radicale cambiamento del trattamento contabile di tale posta ovvero l'integrale stralcio del credito in luogo dello stanziamento al fondo svalutazione adottata dall'Azienda. In mancanza di elementi nuovi e considerando l'assenza di motivazioni che legittimino la cancellazione del credito è un problema per l'Azienda aderire a tale richiesta tenendo anche conto che quanto rappresentato nei bilanci 2008 e 2009, è stato formalmente approvato anche da Sindaci e Revisori. Pertanto l'Azienda non può aderire alle disposizioni ricevute pur rappresentando la massima disponibilità a trovare soluzioni percorribili.

Per il 2010, l'Azienda ritiene opportuno procedere al riconoscimento di tale diritto per non incorrere in violazioni di legge.

Infine si rappresenta l'esigenza da parte di questo C.d.A. di avere un indirizzo chiaro da parte della controllante su quello che sarà il futuro assetto aziendale sia per quanto riguarda la

componente farmaceutica che per quanto riguarda la componente sociale per garantire la migliore efficienza dell'Azienda.


IL PRESIDENTE
Dot. Franco Condò